



La Cattedrale nei secoli

- Fine IV – inizio III secolo a.c. – primo strato- tombe a grotticella
- VI secolo – secondo strato- basilica paleocristiana
- XI secolo(?) – terzo strato- basilica altomedievale
- XII secolo – attuale cattedrale romanica

Particolare del pavimento musivo, tornato alla luce durante i recenti scavi archeologici

Nella Cattedrale la storia della nostra civiltà

Continua il viaggio alla scoperta dei tesori barlettani.

Oggi la nostra attenzione si posa sulla Cattedrale ed in particolare sulla sua chiesa paleocristiana, riportata alla luce dopo lunghi anni di laboriosi scavi, cominciati nel 1955.

Pensate, l'attuale Cattedrale ha alla sua base tre strati: il primo composto da un ipogeo dauno del III secolo a.c. che contiene numerose tombe, una delle quali ha riportato alla luce resti umani e ben 70 oggetti di pregevole fattura.

Sull'ipogeo fu eretta una chiesa paleocristiana molto grande, mono absidale a tre navate della quale è possibile ammirare resti del pavimento in mosaico raffigurante figure geometriche, resti di una cornice di una figura centrale.

Sul terzo strato insiste la chiesa altomedievale, risalente al X secolo, con bellissime mattonelle in cotto, raffiguranti vegetali ed animali, una differente dall'altra.

Quella che noi ammiriamo e frequentiamo è la Chiesa romanica, del 1153, attuale Cattedrale dedicata a Santa

Maria Assunta in omaggio allo scampato pericolo delle invasioni.

L'ultimo intervento di restauro della chiesa paleocristiana è stato avviato nel 1984 ed è in fase di completamento. Entriamo nella zona sottostante: la bellezza dei luoghi riportati alla luce dagli scavi archeologici è un tutt'uno con il silenzio circostante.

Ammiriamo i frammenti dei pavimenti e piccoli resti di affreschi e proviamo a leggere le iscrizioni: ci dicono che quello era un luogo di culto nel quale i cristiani si ritrovavano.

Dopo un tuffo nella storia, accompagnati da un cicerone d'eccezione, don Pino Paolillo, vicario della diocesi, risaliamo nella Cattedrale ed assistiamo all'ostensione della Madonna della Disfida, dipinto su tavola bifacciale raffigurante, sull'altro lato, il Cristo Redentore.

Così recita l'iscrizione: "Dinanzi a questa immagine il 13 febbraio 1503 si prostrarono supplici e grati i tredici vittoriosi della disfida di Barletta".

Ancora la Disfida. Anche in Cattedrale. (emmeppi)



La Cattedrale è aperta dalle ore 8,00 alle ore 12,00 e dalle 16,00 alle 20,00. Gli scavi archeologici sono visitabili telefonando al numero: 0883/ 345522